



FESTIVAL
VERDI
PARMA



TEATRO
REGIO
PARMA

A LIFE IN MUSIC

Sinossi

ATTO 1

“IL BALEN DEL SUO SORRISO”

tema: incontro e amicizia

15 Maggio 2008

È la giornata della creatività al Teatro Regio di Parma, Antonio, 18 anni, è molto preoccupato. Centinaia di studenti affollano l'entrata. Antonio è solo con il suo Ipod e una cartella tra le mani. È intorpidito e affascinato dalla bellezza del Teatro Regio, immagina i tanti peartisti che hanno varcato quella soglia per esibirsi su quello storico palcoscenico. La marcia trionfale dell'*Aida* suona nelle sue cuffie quando qualcuno prepotentemente gliele toglie. Sono alcuni ragazzi della sua scuola, che sono soliti deriderlo per la sua leggera balbuzie e il suo essere taciturno. Uno dei ragazzi più robusti lo spinge verso un altro ragazzo. Antonio sbatte il gomito sul bicchiere di una ragazza bionda e la bevanda si rovescia sui suoi pantaloni e sulla camicia nuovi (regalo del padre per questo evento) e anche sulla cartella rovinandone lo spartito di una sua composizione che Antonio, con un pizzico di coraggio, avrebbe voluto dare al musicista famoso che suonerà di lì a poco. Il gruppo di ragazzi se ne va ridendo e Antonio, in silenzio, si dirige verso il bagno per provare ad asciugarsi. Si siede contro un muro e riaccende l'Ipod ma cambia musica all'istante. Chiude gli occhi e inizia a cantare “Il balen del suo sorriso”.

- 1° Transizione a Rhythm 'n Game con brano di Verdi -

Per Silvia, 19 anni, è una giornata molto importante. Si esibirà con la sua band indie rock per la giornata della creatività al Teatro Regio di Parma. Lei è una bellissima ragazza bionda, ha un carattere vivace e un fascino genuino. Arriva con l'auto del suo ragazzo e lo saluta all'entrata del teatro. È totalmente a suo agio e quando entra sembra conoscere davvero tutti, essendo una delle ragazze più popolari della città. La band è avviata verso il palco per il sound-check, ma lei ha bisogno di un momento per se stessa. Si guarda allo specchio del bagno e si sciacqua la faccia mentre all'improvviso sente una voce cantare un brano particolare. Un brano che cantava suo nonno, la persona che le era più vicina prima di morire qualche anno addietro. Decide di seguire il suono della voce che sembra provenire dal bagno degli uomini. Con poco indugio entra e quasi inciampa su un ragazzo, seduto a terra, evidentemente triste, che sta in disparte, cercando con imbarazzo di coprire i pantaloni bagnati. Silvia lo nota e gli offre la sua felpa per coprirsi. Con un grande sorriso gli tende la mano e lo aiuta a rialzarsi, poi, corre verso il palco lasciando il ragazzo confuso e sorpreso.

Antonio osserva e ascolta Silvia esibirsi e ne è profondamente affascinato. Sebbene i due ragazzi siano molto diversi, forse diametralmente opposti, Antonio è molto colpito da questo incontro che non dimenticherà facilmente.

ATTO 2

“UT MALIS TIBI PLACERE”

tema: ricerca e ispirazione

16 Maggio 2008

È trascorso un giorno. Antonio è nella camera di casa sua e fantastica su quella faticosa mattina. Viaggia con la mente e immagina se stesso con Silvia su un palco a suonare. Non pensa più alla composizione che avrebbe dovuto dare al musicista quella mattina e anzi si rende conto che può fare di meglio. Colto da un momento di ispirazione, decide di mettersi al pianoforte e inizia a suonare appuntando le note della sua composizione.

- 2° Transizione a Rhythm 'n Game con brano di Verdi -

Trovato il poster di quella serata al Teatro Regio di Parma, Antonio lo appende accanto a quello del Maestro Verdi, proprio vicino al pianoforte. Il padre di Antonio passa dalla camera del figlio e nota subito il nuovo poster, come una macchia di colori accesi in quella cameretta vuota e spoglia. È riuscito a rintracciare Silvia proprio grazie a quel manifesto. Adesso ha il suo numero ma non riesce a trovare il coraggio di contattarla. Pensa di restituirle la felpa e che quella possa essere una buona scusa per mettersi in contatto con lei. Lulù, il cagnolino della famiglia, entra in camera e Antonio si dirige con lui verso la sala da pranzo dove il padre di Antonio sta preparando la tavola per la cena. Poco prima di sedersi trova il coraggio di mandare un messaggio a Silvia. Il padre è l'unico vero confidente nella vita di Antonio, ma, questa volta, Antonio preferisce non accennargli della nuova conoscenza. Poco dopo il cellulare vibra, Silvia ha risposto. Il padre lo nota e commenta, ma Antonio è decisamente evasivo.

Dopo la cena Antonio scambia molti messaggi con Silvia. Lei è sola in casa, i suoi genitori sono fuori per lavoro e lei è abituata a vivere da sola. La sua casa è molto grande e piena di oggetti di valore e mobili antichi. L'unico compagno che ha in casa è un gattino che si poggia su Silvia per farsi coccolare mentre lei scrive ad Antonio. Silvia vuole entrare in Conservatorio a Milano e deve superare una selezione. Il musicista che ha suonato al Teatro Regio le ha consigliato di proseguire così il suo percorso di studi. Lei vorrebbe imparare a conoscere le opere di Giuseppe Verdi. Antonio, che è cresciuto con le opere del Maestro, propone di farle visitare Villa S. Agata, dimora di Verdi. Silvia accetta e l'appuntamento è fissato.

ATTO 3

“BELLA FIGLIA DELL’AMORE”

tema: legami e promesse

19 Maggio 2008

È il giorno dell'appuntamento e Antonio aspetta Silvia sotto casa. Lei, puntuale, lo passa a prendere con la Vespa ed entrambi si recano alla Villa S. Agata. Antonio conosce la Villa, nel corso della sua vita si è rifugiato nei suoi giardini più di una volta e racconta il vissuto di Verdi a Silvia, poco attenta e più affascinata dall'architettura e dal parco che la circonda. Pochi visitatori in quel momento, una delle sale con lo storico pianoforte del Maestro è vuota e incustodita. Antonio fissa quel pianoforte mentre Silvia è distante, immersa nei suoi pensieri. Per la prima volta nella sua vita Antonio compie un gesto trasgressivo, inizia a suonare a quel pianoforte una sua composizione. Silvia sente in lui un grande talento, nascosto nel suo animo timido e solitario.

- 3° Transizione a Rhythm 'n Game con brano di Verdi -

Silvia si siede sull'erba del giardino invitando Antonio a fare lo stesso. Per Antonio è la prima volta che si trova così vicino ad una ragazza e si siede più distante. Lei estrae carta e penna dallo zaino e realizza uno schizzo della villa mentre fuma una sigaretta. Lui le regala una pendrive con una selezione dei brani verdiani più celebri, la musica che più lo ispira a comporre. Silvia gli suggerisce di far ascoltare le sue composizioni a qualcuno di importante, qualcuno che possa riconoscere il suo talento, ma Antonio diffida che qualcuno voglia ascoltarle. Silvia gli chiede di farle ascoltare le sue composizioni così che possa suggerire il suo nome a qualche produttore famoso quando lei e la sua band inizieranno a esibirsi anche fuori Parma. Antonio sorride, per la prima volta qualcuno all'infuori di suo padre sta credendo nelle sue potenzialità. Prima però, puntualizza Silvia, lui dovrà darle una mano con le materie d'esame di maturità.

Antonio accetta di crearle una playlist delle sue composizioni e fissa un appuntamento con Silvia per le lezioni.

ATTO 4

“ARIA”

tema: tenacia e distanza

23 Maggio 2008

È passato qualche giorno da quell'incontro alla Villa e Antonio non ha ricevuto risposta da Silvia che sembra essere sparita. All'improvviso un messaggio: gli dice di non poterci essere per le lezioni. Ammette di aver lasciato il suo ragazzo dopo l'ennesima scenata di gelosia e le prove con la band iniziano ad essere più frequenti. Antonio scrive le ultime note nel pentagramma e poi chiude il quaderno e risponde ai messaggi. Il padre di Antonio prepara la cena con dedizione, tossisce più volte e Lulù si avvicina a lui come a controllare che stia bene.

Silvia sta praticando yoga in camera quando riceve la risposta di Antonio. Inizia una conversazione riguardo il motivo della scenata e Silvia decide di ascoltare i brani della playlist verdiana che Antonio le ha dato, mentre continua a messaggiare con lui.

- 4° Transizione a Rhythm 'n Game con brano di Verdi –

La playlist si conclude con “Il balen del suo sorriso” che il nonno di Silvia le cantava spesso, così lei chiude gli occhi e inizia a ricordare i pomeriggi al suo casolare quando il nonno le teneva compagnia. Poi ricorda gli ultimi istanti con lui, il suo essere scherzoso anche in quei momenti così tristi. Silvia sorride ancora, una lacrima le solca il viso.

ATTO 5

“TACITO ASSENSO”

tema : fiducia e intimità

28 Maggio 2008

Silvia è a casa di Antonio per le lezioni. Antonio è molto teso ma cerca di non darlo a vedere. I due studiano nella camera di Antonio. Dopo aver sciolto il ghiaccio, Antonio si siede al pianoforte e la tensione iniziale sembra svanire man mano che suona. Silvia gli siede accanto. Lui è concentrato, le sta facendo ascoltare una delle sue composizioni che includerà nella playlist per lei, suonando le sfiora il braccio.

- 5° Transizione a Rhythm 'n Game con brano di Verdi –

Antonio termina di suonare il suo pezzo e sorridente volge il suo sguardo verso Silvia, come se si fosse appena accorto che lei è lì accanto a lui. I due si guardano per un istante. Il padre di Antonio è sulla soglia della porta, si asciuga le mani mentre bussa per attirare la loro attenzione. Antonio si alza di scatto, Silvia percepisce la sua tensione così si alza e saluta amichevolmente il padre di Antonio. Silvia si propone di aiutare in cucina e il padre di Antonio la invita a cena. Durante la cena il padre di Antonio e Silvia si conoscono meglio, lui la invita a non abbandonare mai le sue passioni. Antonio è ancora visibilmente teso, quando il padre va a lavare i piatti lui non riesce a pronunciare una parola con lei. Per azzerare la tensione e ringraziarlo per la serata, Silvia lo invita al concerto che si terrà la settimana successiva. Antonio non vuole deluderla e accetta sebbene sia molto incerto.

ATTO 6

“REQUIEM FOR A LOVE”
tema: disillusione e sfiducia

20 Giugno 2008

Antonio senza dir nulla al padre si reca al concerto di Silvia. Non è solito andare a quel tipo di serate, anzi, si può dire che quella è la prima sera in cui esce a divertirsi. Arriva nel locale e ordina una cola, si guarda intorno spaesato cercando gli strumenti della band per localizzare di conseguenza anche Silvia. Gli strumenti sono accanto al palco ma la band è ancora nei camerini. Antonio, esitante, entra nel corridoio dei camerini dove sente i musicisti della band parlare a voce alta: lo stanno deridendo, il suo modo di vestire, la sua musica e la sua personalità. Silvia ride e regge il gioco delle battute. A una freddura di un componente della band, lei risponde piccata che non potrebbe mai passare dal suo ex a uno come Antonio, in fondo lui le fa quasi compassione e la sta aiutando a preparare gli esami. Antonio la vede per un attimo dallo spiraglio della porta, poi corre via.

- 6° Transizione a Rhythm ‘n Game con brano di Verdi –

Antonio nella concitazione inciampa in un cavo elettrico nel locale e cade. Perde così la pendrive che voleva regalare a Silvia. Attraversa correndo tutta la città fino a giungere stremato a casa. LuLù lo aspetta festosa come sempre dinanzi la porta, per la prima volta Antonio non si ferma a coccolarla e va a chiudersi direttamente in camera sua. Cancella la cronologia dei loro messaggi e in preda al primo moto di collera della sua vita sferra un pugno contro il pianoforte. Il padre ascolta tutto e cerca di intervenire ma Antonio lo allontana. Ha intuito quello che può essere accaduto, qualcosa tra il figlio e Silvia deve essersi rotto.

Silvia è entusiasta dall'andamento della serata, quando, prima di andarsene dal locale, viene fermata dalla barista che le dà la pendrive, raccontandole di averla trovata a terra e di averla associata a lei per via del nome scritto a pennarello su di essa. Silvia la infila in borsa e se ne dimentica.

È notte fonda, Silvia è distesa sul suo letto e decide di mandare un messaggio ad Antonio per raccontargli della fantastica serata e dicendogli che le sarebbe piaciuto che lui fosse stato lì ad ascoltarla. Lui visualizza il messaggio ma non risponde.

ATTO 7

“P.E.R.S.I.L.L.V.I.A.”

tema: realizzazione e accettazione

23 luglio 2008

Silvia ha appena superato l'esame di maturità conseguendo il diploma. Quelle settimane intense di studio, in compagnia di Antonio, hanno sortito il loro effetto. È appena rientrata in casa quando riceve una chiamata Skype dai suoi genitori che si congratulano con lei. Lei comunica le sue intenzioni per il futuro, ovvero voler andare a Milano per proseguire con il percorso musicale. I genitori, che sono sempre stati scettici riguardo un suo possibile futuro come cantante, la indirizzano a un percorso di studi diverso, in grado di assicurarle un posto stabile e socialmente più accettabile. Lo stesso pomeriggio Silvia ha un appuntamento con un agente, ma decide di non dirlo ai suoi genitori. Colta da un momento di rabbia, scaglia il cellulare contro la parete, frantumandolo. Calmatasi, cerca un altro telefono e trova la pendrive ricevuta al concerto, di cui aveva dimenticato l'esistenza. Mossa dalla curiosità, decide di ascoltare i brani. Parte il primo e capisce subito che non può che essere che la playlist delle composizioni di Antonio. Il primo brano sembra proprio una versione completa ed arrangiata di quello che le accennò a Villa Sant'Agata.

Silvia è con la sua band nell'ufficio dell'agente. L'incontro non sembra essere andato bene: l'agente avrebbe voluto che la band si esibisse in una serie di locali da metà settembre in poi ma lei dovrà superare gli esami dell'università in quel periodo e decide di non accettare. Prima andar via, Silvia lascia all'agente la pendrive con brani composti da Antonio.

Da solo in studio, l'agente ascolta un primo brano: non riesce a credere che un ragazzo appena maggiorenne abbia interpretato la tradizione in una chiave così moderna... Poi ascolta gli altri e sembra essere via via sempre più convinto delle qualità di Antonio.

- 7° Transizione a Rhythm 'n Game con brano di Verdi -

Antonio ha superato l'esame di maturità senza difficoltà e con il massimo di voti. Corre a casa per raccontarlo al padre. Si abbracciano fortissimo, il padre è emozionato quanto se non più di Antonio. Suo figlio nonostante le difficoltà della vita ha raggiunto un primo importantissimo traguardo e non può che ammirarlo. Dopo un dialogo tra i due (in cui affrontano quella notte al rientro dal locale ed il pugno al pianoforte), Antonio riceve una chiamata da parte dell'agente che gli propone di registrare in studio una demo. Antonio per paura non accetta subito. Il padre nella stanza di fianco ha ascoltato la conversazione, gli si avvicina e lo persuade a cogliere l'occasione. Antonio ricontatta l'agente e accetta.

ATTO 8

“LAST CHANCE”

tema: coraggio e sacrificio

21 Settembre 2008

Oggi Antonio si recherà in studio per chiudere la registrazione della sua prima demo. È una persona che ha acquisito una maggiore consapevolezza di sé. Ha iniziato a frequentare una comitiva di amici, ha concluso le pratiche per iscriversi al Conservatorio di Parma e nei giorni successivi dovrà tenere la sua prima intervista. La sua leggera balbuzie è quasi scomparsa, riesce a controllarla. Si ritrova in sala registrazione, dietro il vetro una serie di persone, tra cui il produttore e il suo nuovo agente, che lo guardano e incoraggiano. Al termine dell'ultima registrazione esce dalla casa discografica, una stagista gli si para innanzi congratulandosi per l'emozione che suscita la sua musica. Solo con le sue note ed il pianoforte, dice, riesce a trasmettere più emozioni di qualsiasi melodia cantata. Gli chiede se può fargli compagnia durante la pausa pranzo, Antonio sta per rifiutare, ma lei fa un gesto inaspettato: lo prende sottobraccio. Lui è rigidissimo, ha un turbine di pensieri in testa, e per un attimo la associa a Silvia e a cosa avrebbe dato per aver vissuto con lei questa prima volta.

Si incamminano per la città ed entrano in un bar per bere un caffè. Sono seduti ad un tavolo prossimo alla grande vetrata che dà su una via principale della città, non distanti da casa di Antonio. Lei si alza, va verso un vecchio juke box, inserisce una moneta e lascia partire una delle sue canzoni preferite

- 7° Transizione a Rhythm 'n Game con brano di Verdi -

Silvia è a casa. Sta preparando le sue ultime valigie, oggi è il grande giorno. Si chiude un capitolo della sua vita e se ne apre un nuovo. Da domani vivrà a Milano, come desiderava, ma non per perseguire il suo sogno. Ha ceduto alle pressioni dei genitori e si è iscritta a una università milanese per studiare marketing, probabilmente il primo compromesso della sua vita. Nelle ultime settimane è ritornata anche a frequentare il suo ex, che anche lui si trasferirà a Milano per la specialistica. Lei da sempre proiettata nel futuro, ha deciso di ancorarsi al suo passato per essere più tranquilla nell'affrontare questa nuova sfida. Ha dovuto salutare la sua band, un addio più che un arrivederci, e l'unico pezzo di Parma che porterà con sé è la sua stupenda micia.

Nel giro di un'ora il suo ragazzo passerà a prenderla in auto per recarsi insieme a Milano. Lei decide di prendere da un cassetto una lettera che aveva scritto nei giorni precedenti ad Antonio e la rilegge. La lettera contiene domande e pensieri che non aveva mai avuto la forza di rivelargli.

Esce in strada per prendere lo scooter. Non ha ancora finito di truccarsi e sistemarsi, deve per forza rivederlo e consegnarla di persona. Ormai prossima a casa di Antonio, lo vede ridere con una ragazza. Equivocando, crede di capire perché Antonio non le ha più risposto. Strappa la lettera e ritorna a casa dove l'attende una bella auto sportiva. Carica le valigie e in quel frangente riceve un messaggio. Un suo amico della band le invia l'immagine di Antonio mentre registra in studio.

ATTO 9

“TI RICORDI DI ME?”

tema: trasformazione e consapevolezza

6 Maggio 2018

Silvia è l'affermata responsabile marketing di una multinazionale, ha mantenuto la sua passione per la musica frequentando quando possibile concerti e artisti.

È sola sul taxi e sta andando al Teatro Regio di Parma per una serata di musica. Arrivata all'entrata legge la locandina del concerto. Antonio suonerà e ci sono persino le telecamere della televisione nazionale. I due non si vedono esattamente da 10 anni.

Antonio è nel suo camerino che sistema la giacca di fronte allo specchio. È totalmente a suo agio e beve un bicchiere di whisky (pensare che da giovane era totalmente astemio) quando il direttore di scena lo chiama per entrare sul palco. Ha un aspetto più autorevole adesso, una barba lunga ed è decisamente più robusto rispetto al passato. Quando Antonio arriva sul palco, sembrano trascorsi secoli da quella mattina di 10 anni prima. Si siede al pianoforte e dedica il concerto alla memoria di suo padre. Silvia è nelle prime file, nervosa. Il concerto inizia con il brano che Antonio le aveva suonato a Villa Sant'Agata.

- 9° Transizione a Rhythm 'n Game con brano di Verdi –

Antonio conclude l'esibizione entusiasta e saluta il pubblico quando incrocia lo sguardo di Silvia.

BIVIO 1: Antonio rimane di pietra. La guarda dritto negli occhi sotto il suono scrosciante degli applausi. Silvia ricambia lo sguardo con un sorriso e un velo di tristezza. Antonio rimane per molti secondi immobile sul palco, incredulo, poi fa un lungo respiro e annuisce leggermente con la testa mantenendo il contatto visivo con Silvia. Un ultimo inchino e cala il sipario.

FINE ATTO 9 – FINALE “A”

BIVIO 2: Antonio la guarda per un istante, sorride e ritorna ringraziare il pubblico. Silvia non applaude più, rimane per molti secondi immobile, incredula. Delusa, esce dalla platea mentre Antonio la segue con lo sguardo. Antonio rientra verso il backstage.

È sera.

Silvia esce da una porta di servizio e cammina a passo veloce asciugandosi le lacrime. Prende il cellulare e chiama casa informando la babysitter di poter andare. Antonio esce dalla stessa porta di servizio. La raggiunge, poi si ferma alle sue spalle. Silvia ripone il cellulare nella borsa. Antonio si avvicina a lei, Silvia si gira lentamente. Antonio le è molto vicino e la bacia all'improvviso. Silvia rimane allibita per un attimo e poi ricambia il bacio. Antonio si allontana e rientra verso il Teatro, lasciando Silvia senza parole. La guarda sorridente e la ringrazia. Silvia non emette un suono, lo guarda rientrare in Teatro e si allontana con la musica di Antonio in testa.

FINE ATTO 9 – FINALE “B”